

Settimana della cultura palestinese e della biodiversità

Cari colleghi,

nell'anniversario del Nakba la scorsa settimana abbiamo avuto una serie di eventi culturali e sei invitato ad unirti a noi la prossima settimana per gli eventi che riguardano la biodiversità umana e biologica. Ovviamente, Nakba si riferisce alla pulizia etnica della Palestina che è iniziata nel 1948 ma che continua anche oggi.

La scorsa settimana abbiamo avuto una serie di workshop sul turismo e sulla gestione di hotel e insieme a studenti e visitatori abbiamo discusso come promuovere un turismo responsabile attraverso la ricerca. Abbiamo avuto anche la visita di quattro delegazioni internazionali al nostro museo che include la sezione di Etnografia del Museo Palestinese di storia naturale di recente apertura

(<http://palestinenature.org/visit>)

che riunisce il nostro (nativi palestinesi) patrimonio culturale tangibile e intangibile risalente a diverse migliaia di anni. Siamo stati felici anche di ospitare giovedì un evento che riunisce undici grandi progetti (compresi i nostri) finanziato dal British Council per proteggere, valorizzare la l'eredità culturale in pericolo (vedi il comunicato stampa sotto per i dettagli).

Per la prossima settimana, in coincidenza con la Giornata internazionale della biodiversità (<https://www.cbd.int/ldb/2019/about/>)

avremo una serie di eventi al Museo di storia naturale della Palestina e il nostro nascente giardino botanico. Per questa settimana, il museo sarà aperto al pubblico tutti i giorni con ingresso libero (anche se le donazioni sono benvenute) e abbiamo in programma di organizzare seminari tutti i giorni dal lunedì al giovedì alle tre-quattro del pomeriggio in aree come lo studio degli uccelli, dei mammiferi e della diversità umana.

Mercoledì rilasceremo anche un gufo reale riabilitato. Giovedì e venerdì abbiamo i giorni di preparazione di tassidermia e dei campioni (questi sono animali trovati morti o uccisi illegalmente che vengono donati a noi più gli insetti). Unisciti a noi e scopri la straordinaria biodiversità. Speriamo tu possa unirti a noi per alcune di queste attività.

Il British Council riunisce i progetti del Fondo di protezione culturale del Regno Unito a Palestina all'Università di Betlemme.

Betlemme - Il Consiglio britannico ha tenuto una riunione giovedì 16 maggio 2019 per tutti i progetti del Fondo di protezione culturale che operano nei Territori palestinesi occupati, ospitati dal Museo di Storia Naturale della Palestina all' Università di Betlemme. L'obiettivo era condividere esperienze e imparare dagli 11 progetti in tutta la Palestina e consentire ai partner di incontrarsi e fare rete insieme.

Il Fondo per la protezione culturale del British Council, in collaborazione con il Regno Unito Dipartimento per Digitale, Cultura, Media e Sport, supporta le organizzazioni nel fornire progetti nella più ampia regione del Medio Oriente e del Nord Africa per proteggere il patrimonio a rischio. Queste organizzazioni stanno aiutando le popolazioni locali a identificare e valorizzare il patrimonio culturale, costruire competenze in modo che gli esperti locali possano proteggere i propri beni culturali per le generazioni future, garantendo che quel patrimonio sotto minaccia sia documentato, conservato e restaurato. Il fondo sostiene 11 progetti in Palestina, più che in qualsiasi altro paese.

Il direttore nazionale del British Council, Martin Daltry, ha affermato che "Questo è una meravigliosa opportunità per conoscere il lavoro che tutti gli eccellenti partner stanno facendo per preservare, condividere e promuovere il patrimonio culturale insostituibile che è minacciato in tutta la Palestina da Gaza a Gerusalemme fino a Hebron meridionale Hills. È chiaramente importante che lavoriamo tutti insieme con le comunità locali e partner locali e internazionali per preservare questo patrimonio che è di importanza globale.

Siamo lieti che il Regno Unito stia giocando un ruolo importante in questo sforzo e siamo grati a tutti i nostri partner palestinesi e al Museo della Palestina di Storia Naturale e Università di Betlemme per ospitare questo evento. Non vediamo l'ora di condividere questo lavoro più ampiamente in Palestina e oltre. "

Alcuni dei progetti discussi includono:

"Riabilitazione dell'antico Ein al Balad Spring in Battir ";

Progetto Biblioteca Al-Khalidi;

"Proteggendo i beduini Patrimonio culturale nelle colline sud di Hebronb;

"Migliorare il patrimonio vernacolare in As-Samou";

"Conservazione di siti archeologici nella striscia di Gaza;

"Conservazione per la digitalizzazione di documenti in pericolo";

"Sviluppo di Gerusalemme rurale ";

"Proteggere la terra e il patrimonio palestinese attraverso Museologia";

"Santuari Sufi: protezione del santuario Nabi Ghaith attraverso Riabilitazione";

"Restauro della facciata mamelucca a Gerusalemme".

I partecipanti hanno ringraziato il Consiglio britannico e il governo britannico per il supporto e per aver discusso e sviluppato il loro lavoro. Poi hanno visitato la nuova mostra etnografica al Museo Palestinese di storia naturale.

Resta umano e vieni a visitarci in Palestina

Mazin Qumsiyeh

Un beduino nel cyberspazio, un abitante del villaggio a casa

Professore, Fondatore e (volontario)Direttore Museo di storia naturale della Palestina

Istituto per la Palestina della Biodiversità e della Sostenibilità

Università di Betlemme

Palestina occupata